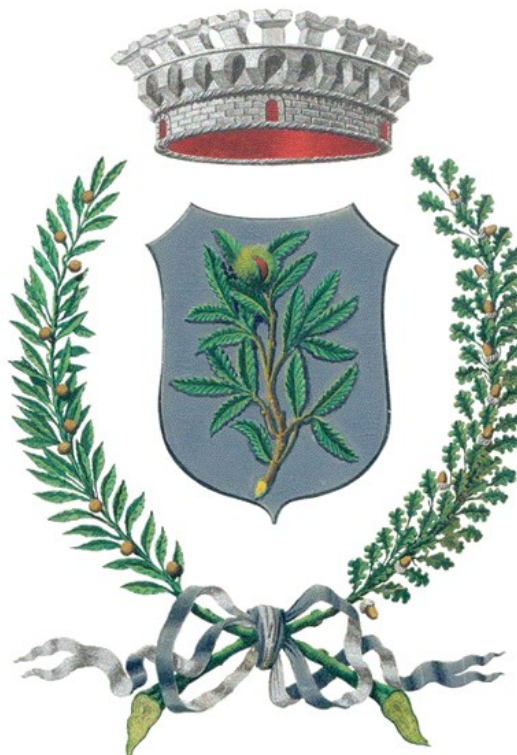


COMUNE DI CASTEGNATO

UFFICI COMUNALI



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

RSPP: Ing. Sivieri Paolo
Datore Di Lavoro: Arch. Fremondi Giuseppe
Data: 19/04/2023

PREMESSA

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze costituisce adempimento alle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

In particolare, contiene l'indicazione dei rischi da interferenze e le correlate misure di prevenzione e protezione a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro ai fini dell'eliminazione, laddove possibile, e in ogni caso della riduzione al minimo dei rischi.

Il DUVRI è lo strumento attraverso il quale il Datore di Lavoro del Gestore attesta:

- l'avvenuta Cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- l'avvenuto Coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

I rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi sono estratti dai rispettivi documenti di valutazione dei rischi e consegnati al Gestore in fase di gara.

Prima dell'inizio dei lavori le parti si incontrano nella riunione per la cooperazione ed il coordinamento durante la quale il Gestore fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le stesse sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in ottemperanza a quanto richiesto dall'art 26 comma 1 lettera b del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Eventuali annotazioni e prescrizioni saranno inserite nel verbale che costituirà parte integrante del presente documento.

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto, essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui lavoratori dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

ORGANIZZAZIONE COMMITTENTE

ANAGRAFICA DELL'ORGANIZZAZIONE

| | |
|--------------------------|--------------------------|
| Ragione Sociale | Comune di Castegnato |
| Attività | Amministrazione Comunale |
| Settore ATECO | 84.11.1 |
| Sede Legale | |
| Comune | Castegnato 25045 (BS) |
| Indirizzo Sede Legale | Via Trebeschi, 8 |
| Partita IVA/Cod. Fiscale | P.IVA: 00841500176 |
| Iscrizioni | |
| | |
| Codice INAIL | |
| Codice INPS | |
| | |

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER LA SICUREZZA

| | |
|---|--------------------------|
| Figure e Responsabili | |
| Sindaco | Sig. Cominassi Gianluca |
| Datore di Lavoro (delegato) | Arch. Fremondi Giuseppe |
| Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP | Ing. Sivieri Paolo |
| Medico Competente | Dott. Gualdiero Pasquale |
| Resp. Dei Lavoratori per la Sicurezza RLS | Sig. Villa Diego |
| Addetto Primo Soccorso | |
| Addetto antincendio | |

AZIENDE APPALTATRICI

AZIENDA APPALTATRICE

| | |
|--|--|
| Anagrafica Azienda | |
| Ragione Sociale | |
| Attività | |
| Posizioni I.N.P.S. | |
| Posizione I.N.A.I.L. | |
| Partita IVA | |
| Codice Fiscale | |
| Sede Legale | |
| Indirizzo | |
| | |
| Sedi operative | |
| | |
| | |
| | |
| ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER LA SICUREZZA | |
| | |
| Figure e Responsabili | |
| Datore di Lavoro | |
| RSPP | |
| Medico Competente | |
| RLS | |
| Gestione Emergenze | |
| Servizio Primo Soccorso | |
| Incendio-Evacuazione | |
| Personale impiegato nell'attività | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| Attrezzatura utilizzata per lo svolgimento dell'attività | |
| | |
| | |
| | |

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente appalto è il servizio di pulizia degli immobili comunali per 24 mesi (dal 01/01/2024 al 31/12/2025) con opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi con clausola sociale ex art. 50 codice dei contratti degli immobili comunali di seguito elencati:

IMMOBILI

Uffici Comunali
Centro Civico e Biblioteca
Sale Associazioni adiacenti al Centro Civico
Sede Castegnato Servizi
Cimitero
Palestra Scuola Media
Ambulatori Medici
Ambulatori Prelievi
Palestra Centro Sociale
Servizi igienici Pozzo di Via Franchi e Punto acqua
Palestra Scuola Elementare
Cucina e Sala Mensa Scuola Elementare

INDIRIZZO

Via P. Trebeschi
Via Marconi
Via Marconi
Via Cavour
Via P. Trebeschi
Via due Giugno
Piazza Dante
Piazza Dante
Via Gallo
Via F. Franchi
Via Gallo
Via Gallo

INTERVENTI PREVISTI

A fronte della Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza, anche se di norma l'attività dell'appaltatore deve venir effettuata in orari non coincidenti all'attività della committenza.

L'appaltatore, nello svolgimento del servizio di pulizia dovrà operare tenendo opportuna considerazione delle indicazioni ivi riportate in relazione agli orari giornalieri di funzionamento.

In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento del servizio per le attività di cui al Capitolato, si riporta la valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto.

La pulizia dei locali, servizi igienici, infissi, arredi, deve essere effettuata nei termini e con le periodicità indicate negli allegati del CSA.

I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore ed inoltre si deve verificare se il giorno di ritiro porta a porta del secco è idoneo con il giorno di pulizie in alternativa i rifiuti verranno temporaneamente accantonati per essere esposti nel giorno idoneo al ritiro. L'impresa è responsabile del mantenimento delle condizioni igienico sanitarie dei locali.

DURATA DEI LAVORI

La durata prevista per l'appalto è di 24 mesi con opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi.

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

VEDI PLANIMETRIA ALLEGATA

VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. G) del D. Lgs. 81/08, la Organizzazione Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C. in corso di validità).

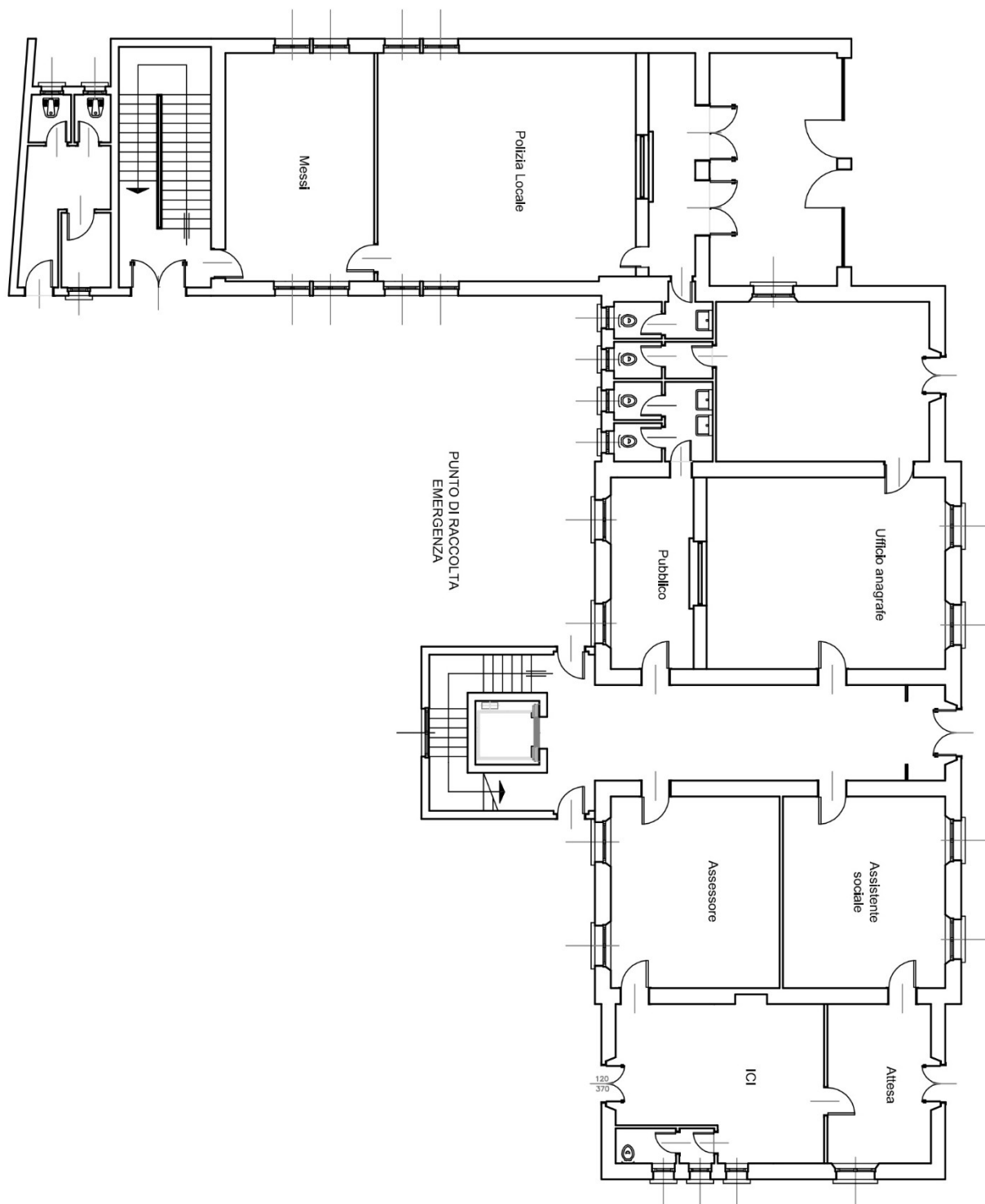
L'impresa appaltatrice dovrà inoltre fornire:

- dichiarazione attestante l'avvenuta valutazione dei rischi e conseguente adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- elenco del personale che sarà presente per lo svolgimento delle attività (allegare all'elenco idoneità sanitaria alla mansione ed evidenza della formazione in funzione della mansione stessa);
- scheda rischi impresa relativa alle attività oggetto dell'appalto (da compilare o allegare stralcio della valutazione rischi).

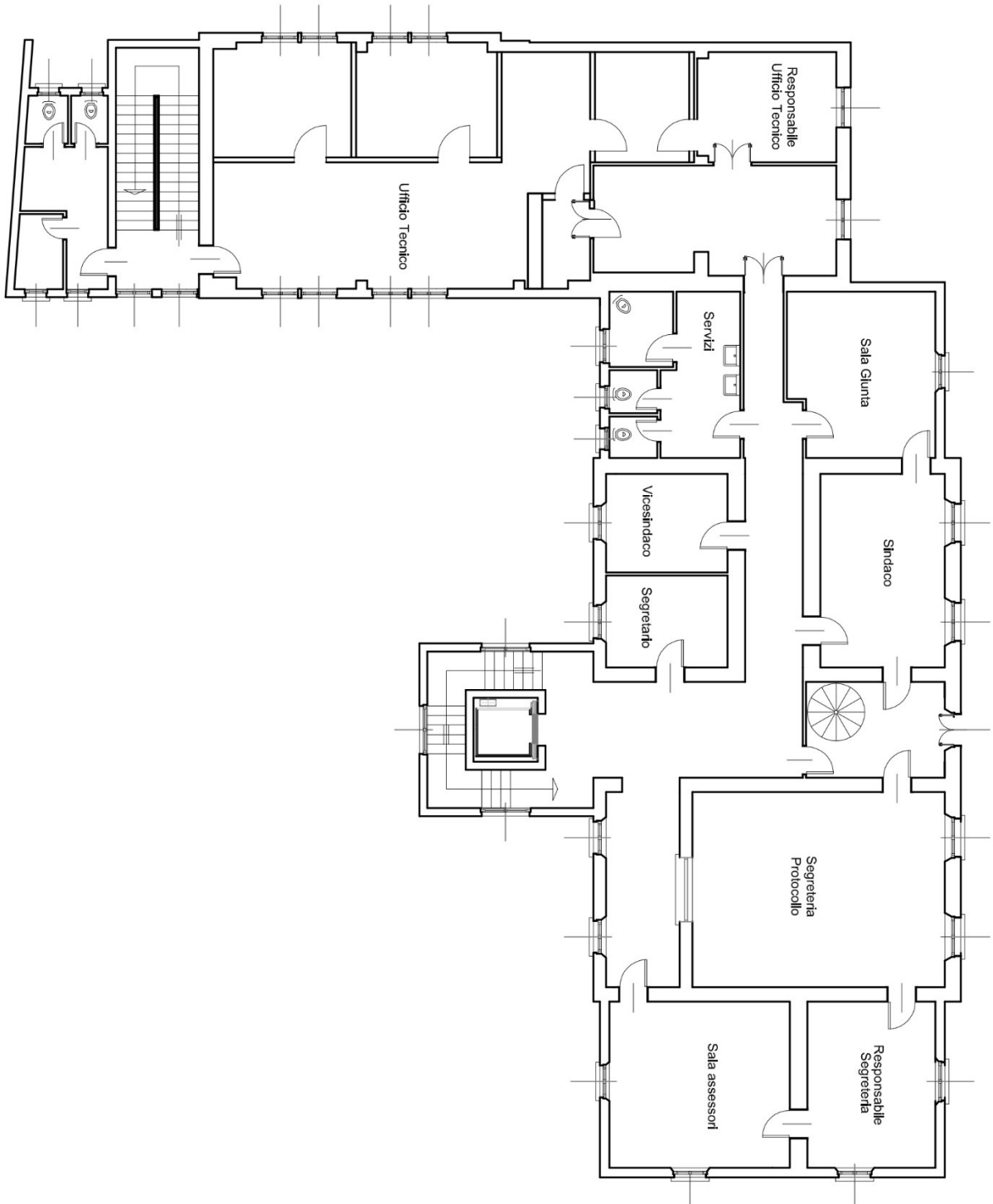
I documenti ricevuti dall'impresa appaltatrice saranno allegati al presente DUVRI.

PLANIMETRIE

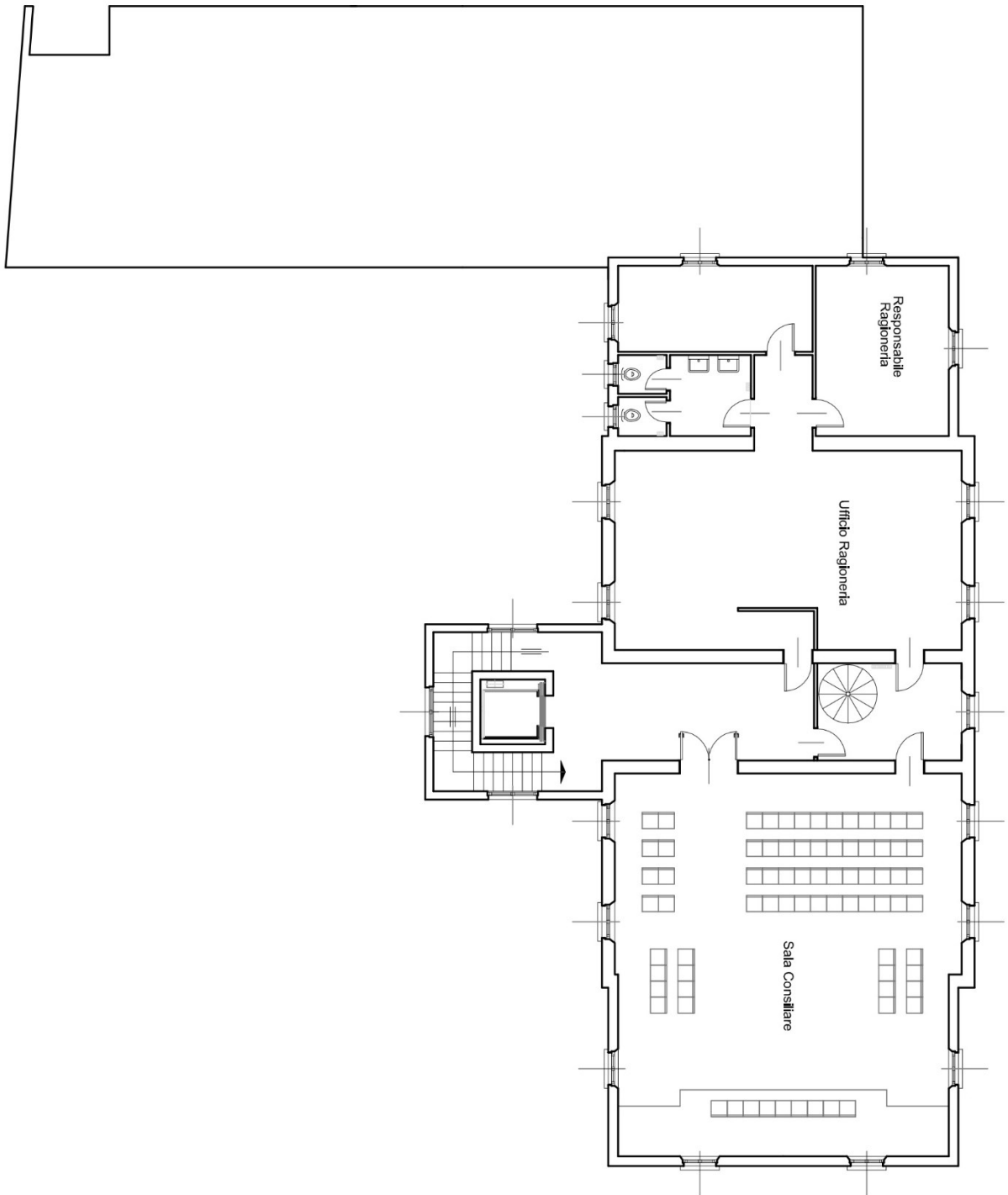
PIANO TERRA



PRIMO PIANO



SECONDO PIANO



DOCUMENTO 7

RISCHI RESIDUI RELATIVI ALLA STRUTTURA

| AREE | RISCHI RESIDUI /CAUSA | MISURE DI COMPENSAZIONE DEL RISCHIO | |
|--|--|--|--|
| | | COLLETTIVE | INDIVIDUALI |
| UFFICI E SALE RIUNIONI | Possibili urti ed inciampi per presenza a terra di materiali. Scivolamenti per presenza di acqua, o residui liquidi in genere. | Non depositare nemmeno temporaneamente materiali ed attrezzature nell'area. Se necessario delimitare l'area di lavoro. Tutti gli ostacoli fissi sono opportunamente segnalati e la segnaletica viene periodicamente controllata per verificarne il mantenimento dei requisiti. Durante le attività di pulizia con utilizzo di acqua o prodotti scivolosi posizionare apposita segnaletica di pericolo su entrambe le direzioni. | Specifici in base alla attività svolta |
| AREE DI TRANSITO PERSONALE E PUBBLICO | Possibili urti ed inciampi e cadute a livello per presenza a terra di materiali Scivolamenti per la presenza di acqua, o residui liquidi in genere. Possibile rischio di caduta per la presenza di scale in materiale scivoloso e con pendenza elevata | Non depositare nemmeno temporaneamente materiali ed attrezzature nell'area. Se necessario delimitare l'area di lavoro. SULLE VIE DI ESODO è vietato il deposito non presidiato di qualsiasi tipo di materiale. Durante le attività di pulizia con utilizzo di acqua o prodotti scivolosi posizionare apposita segnaletica di pericolo su entrambe le direzioni. | Specifici in base alla attività svolta |
| SERVIZI IGIENICI | Scivolamenti per pavimentazione scivolosa per la presenza di acqua, o residui liquidi in genere. Potenziale presenza del battere della Legionella per scarso utilizzo dei servizi igienici. | Durante le attività di pulizia con utilizzo di acqua o prodotti scivolosi posizionare apposita segnaletica di pericolo su entrambe le direzioni. Attuare le prescrizioni indicate dal documento di valutazione rischi specifico che prevede il flussaggio delle tubazioni di acqua igienico sanitaria, in particolare di quella calda. | Specifici in base alla attività svolta |
| LOCALI TECNICI | Possibili urti ed inciampi per presenza a terra di materiali. Possibile presenza di materiali combustibili/infiammabili. | Spazi il cui accesso è limitato solo a personale specificatamente autorizzato. Non depositare nemmeno temporaneamente materiali ed attrezzature nell'area. Se necessario delimitare l'area di lavoro. Si richiede il rispetto della cartellonistica di obbligo e avvertimento. | Specifici in base alla attività svolta |

| AREE | RISCHI RESIDUI /CAUSA | MISURE DI COMPENSAZIONE DEL RISCHIO | |
|------------------------------|---|---|--|
| | | COLLETTIVE | INDIVIDUALI |
| MAGAZZINO AUTORIMESSA | Incidenti ed urti per presenza di veicoli in movimento. Presenza di svariati materiali accatastati o depositati su scaffalatura. Scivolamenti per presenza di acqua, o residui liquidi in genere. | Spazi il cui accesso è limitato solo a personale specificatamente autorizzato. Depositare i materiali ed attrezzature nel magazzino in modo che siano ordinati e stabili per evitare improvvise cadute. Se necessario svolgere attività lavorative delimitare l'area di lavoro per tutto il tempo necessario al ripristino dei luoghi. Provvedere a movimentare i materiali destinati a magazzino in modo che sia impedita loro la caduta e se possibile sulle scaffalature posizionare i materiali più pesanti all'altezza delle mani. | Specifici in base alla attività svolta |
| ARCHIVIO | Possibili urti ed inciampi e cadute a livello per presenza a terra di materiali. | Spazi il cui accesso è limitato solo a personale specificatamente autorizzato. Depositare la documentazione in modo ordinato sulle scaffalature per evitare improvvise cadute. Se necessario svolgere attività lavorative delimitare l'area di lavoro per tutto il tempo necessario al ripristino dei luoghi. Non usare fiamme libere. | Specifici in base alla attività svolta |
| PER TUTTE LE AREE | RISCHI RESIDUI /CAUSA | MISURE DI COMPENSAZIONE DEL RISCHIO | |
| | | COLLETTIVE | INDIVIDUALI |
| INCENDIO | Per presenza di impianti, reti tecnologiche. | Impianti realizzati di adeguato grado di protezione. Presidi di prevenzione incendi periodicamente verificati. Non depositare il materiale nelle aree di passaggio e in prossimità delle uscite di sicurezza. Periodico controllo degli impianti. | |
| IMPIANTI ELETTRICI | Elettrocuzione per presenza di impianto di illuminazione e di forza motrice. | Mantenimento delle sicurezze presenti, chiusura dei quadri elettrici, osservanza della cartellonistica. Gli impianti elettrici sono realizzati in conformità con la legge 37/08 (ex 46/90) e periodicamente verificati. Le attività su parti elettriche dovranno essere eseguite fuori tensione e da personale competente. | |

DOCUMENTO 7

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Organizzazione committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI presenti nell'area interessata;
- B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

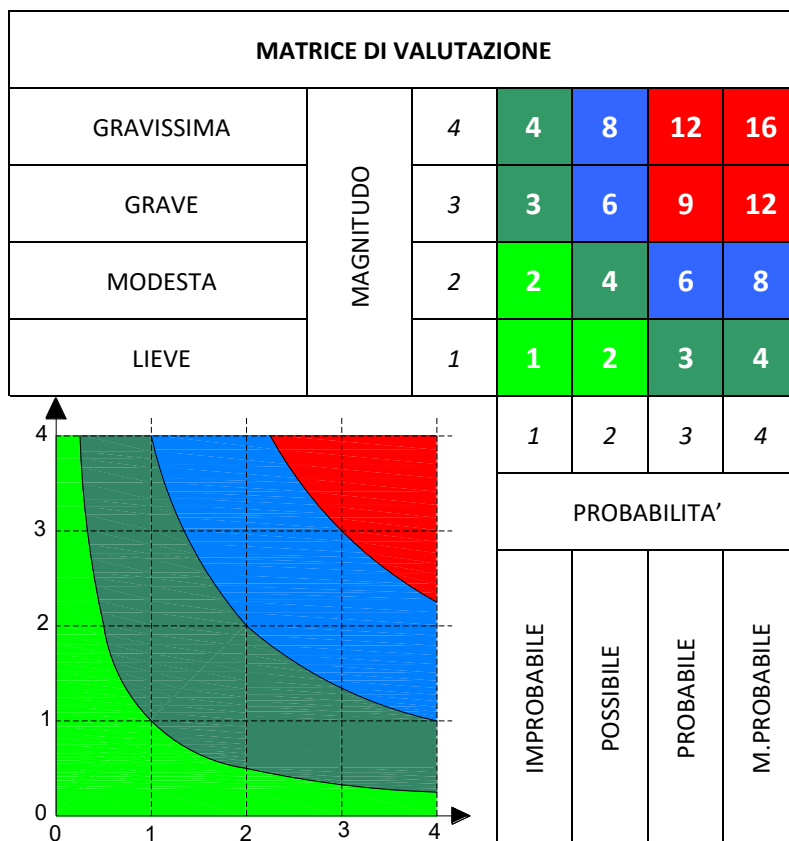
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

| MAGNITUDO (M) | VALORE | DEFINIZIONE |
|---------------|--------|---|
| LIEVE | 1 | Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento |
| MODESTA | 2 | Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso |
| GRAVE | 3 | Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici |
| GRAVISSIMA | 4 | Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale |

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

| PROBABILITA' (P) | VALORE | DEFINIZIONE |
|------------------|--------|--|
| IMPROBABILE | 1 | L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili. |
| POSSIBILE | 2 | L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli |
| PROBABILE | 3 | L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro. |
| M.PROBABILE | 4 | L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro. |

3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:

| | | | |
|-------------|-------|-------|------|
| MOLTO BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO |
|-------------|-------|-------|------|

INFORMAZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Organizzazione Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

| SCHEDA RISCHI IMPRESA ESTERNA | | | |
|---|---|---|---|
| | | Misure di Prevenzione e Protezione | |
| Fattore di rischio | Causa | Collettive | Individuale |
| pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato | <p>Presenza di depositi di materiale, di sporgenze di arredo.</p> <p>Pulizia con panni bagnati.</p> <p>Sversamento di detergenti.</p> | <p>Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale</p> | <p>Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori.</p> <p>Formazione e informazione dei propri dipendenti circa i rischi derivanti dall'esecuzione del lavoro.</p> |
| rumore dovuto all'utilizzo di macchinari | Macchinari rumorosi. | <p>chiusura del locale / spazio di intervento oppure perimetrazione dell'area oggetto di intervento (mediante trabatelli...etc)</p> <p>oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone</p> | <p>Uso dei D.P.I. da parte dell'operatore.</p> <p>Formazione e informazione dei propri dipendenti circa i rischi derivanti dall'esecuzione del lavoro.</p> |

| | | | |
|--|--|--|---|
| inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza | Utilizzo di prodotti chimici. | chiusura del locale, aerazione naturale | Uso dei D.P.I., forniti dall'appaltatore ai propri dipendenti, da parte dell'operatore, aerazione dei locali. Formazione e informazione dei propri dipendenti circa i rischi derivanti dall'esecuzione del lavoro. |
| elettrocuzione | Utilizzo di apparecchi elettrici non a norma o usurati | utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'Impresa deve verificare che la potenza di | Verifica delle apparecchiature. Formazione e informazione dei propri dipendenti circa i rischi derivanti dall'esecuzione del lavoro. |

| | | | |
|---|---------------------------------|--|--|
| | | <p>assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti a usura, colpi, impatti.</p> | |
| <p>sversamenti accidentali di detersivi</p> | <p>Sversamento di detersivi</p> | <p>segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale</p> | <p>Formazione e informazione dei propri dipendenti circa i rischi derivanti dall'esecuzione del lavoro</p> |

| | | | |
|--|------------------------------------|---|---|
| caduta dall'alto dovuto all'utilizzo di scale | Disattenzione, scale non idonee | Perimetrare l'area per impedire l'accesso ai soggetti non autorizzati | utilizzo di idonee scale doppie a norma di legge. Formazione e informazione dei propri dipendenti circa i rischi derivanti dall'esecuzione del lavoro |
|--|------------------------------------|---|---|

IL COMMITTENTE

L'APPALTATORE

Data: _____

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Carabinieri
- Polizia di Stato



In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare il numero unico per le emergenze [112](#).
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio](#).
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il numero unico per le emergenze [112](#).
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.](#)
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 112.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare l'infortunato.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Con riferimento all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche, si riportano di seguito le informazioni riguardanti i rischi presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare gli addetti e le misure di prevenzione e di emergenza collettive ed individuali adottate.

La committenza ha effettuato e mantiene costantemente aggiornata la valutazione di tutti i rischi presenti nei luoghi di lavoro, di cui all'art. 28 del D.Lgs. N. 81/08 e s.m.o.i..

| NOTE | |
|--|---|
| Disponibilità di servizi igienici per i lavoratori dell'appaltatore | È vietato qualsiasi utilizzo improprio dei servizi igienici e lo scarico di residui di lavorazione o materiali di risulta. |
| Presenza di mezzi di estinzione degli incendi in prossimità dei luoghi ove si svolgeranno le attività. | A disposizione estintori e presidi antincendio. Segnalare al referente del Committente l'eventuale utilizzo di presidi antincendio. Preso visione delle planimetrie di evacuazione esposte. |
| Presenza, negli ambienti ove opereranno i lavoratori dell'appaltatore, di percorsi di esodo e/o uscite di emergenza relative all'attività del Gestore. | Come indicato nelle planimetrie di evacuazione esposte. |
| Misure di primo soccorso | Cassetta primo soccorso situata..... Se necessario effettuare interventi: attivare il responsabile del primo soccorso e/o squadra. In assenza di personale: dotarsi di proprio pacchetto di medicazione. |
| Altre informazioni che il Gestore ritiene utile fornire | DIVIETO DI FUMO IN TUTTI GLI SPAZI CHIUSI; VIETATO ACCEDERE AGLI SPAZI NON DI PERTINENZA DELL'INTERVENTO RICHiesto; PERTINENZE ESTERNE: rispettare le regole generali di sicurezza L'ACCESSO AL SITO PER GLI INTEVENTI È CONSENTITO SOLO SE PIANIFICATO CON IL REFERENTE ED IN POSSESSO DEL CARTELLINO IDENTIFICATIVO. |
| Situazioni particolari | Le situazioni particolari verranno valutate nelle varie occasioni compilando l'allegato modulo di sopralluogo. |
| Emergenza COVID 19 | Per quanto attiene le disposizioni comportamentali per il contrasto alla pandemia COVID 19 si farà riferimento alle disposizioni emanate dai ministeri competenti e dal'ISS con particolare riferimento alla Pubblica Amministrazione applicabile al momento del verbale di coordinamento |

Il personale dell'appaltatore si attiene alle segnalazioni presenti sul luogo di lavoro ed alle istruzioni fornite dalla Committenza relativamente ai compiti e agli interventi condotti presso la struttura.

Qualsiasi variazione di comportamento viene preventivamente valutata dalla Direzione della Committenza con riferimento ai Sigg.:

RSPP: ING. SIVIERI PAOLO

DATORE DI LAVORO: ARCH. FREMONDI GIUSEPPE

PREPOSTO INCARICATO:

L'appaltatore si atterrà alla cooperazione ed al coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi fornendo le informazioni che riguardano l'attività specifica, compilando in tutte le parti di pertinenza la seguente "scheda rischi impresa esterna".

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, per un importo pari a **€ 1.200,00** per il biennio.

Eventuali altri oneri della sicurezza si evidenzieranno a seguito delle riunioni di coordinamento.

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

ORGANIZZAZIONE COMMITTENTE

| Figure | Nominativo | Firma |
|---------------------------------|--------------------------|-------|
| Datore di Lavoro | Arch. Fremondi Giuseppe | |
| Medico Competente | Dott. Gualdiero Pasquale | |
| Rapp. dei Lav. per la Sicurezza | Sig. Villa Diego | |
| Resp. Serv. Prev. Protezione | Ing. Sivieri Paolo | |

AZIENDA APPALTATRICE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante l'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

| Azienda | Datore di lavoro | Firma |
|---------|------------------|-------|
| | | |
| | | |
| | | |

Castegnato,

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA..... | 2 |
| CONSIDERAZIONI GENERALI | 2 |
| ORGANIZZAZIONE COMMITTENTE | 3 |
| <i>ANAGRAFICA DELL'ORGANIZZAZIONE.....</i> | <i>3</i> |
| <i>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER LA SICUREZZA</i> | <i>3</i> |
| AZIENDE APPALTATRICI | 4 |
| <i>AZIENDA APPALTATRICE.....</i> | <i>4</i> |
| <i>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....</i> | <i>5</i> |
| <i>INTERVENTI PREVISTI</i> | <i>5</i> |
| <i>DURATA DEI LAVORI.....</i> | <i>5</i> |
| <i>LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'</i> | <i>5</i> |
| <i>VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE</i> | <i>5</i> |
| PLANIMETRIE | 7 |
| <i>PIANO TERRA.....</i> | <i>7</i> |
| <i>PRIMO PIANO</i> | <i>8</i> |
| <i>SECONDO PIANO</i> | <i>9</i> |
| RISCHI RESIDUI RELATIVI ALLA STRUTTURA | 10 |
| VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE | 13 |
| <i>TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI</i> | <i>13</i> |
| <i>METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI</i> | <i>13</i> |
| <i>INFORMAZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA</i> | <i>14</i> |
| <i>PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI.....</i> | <i>19</i> |
| COMPITI E PROCEDURE GENERALI | 19 |
| CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI | 19 |
| <i>INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL COMMITTENTE</i> | <i>20</i> |
| <i>COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE.....</i> | <i>21</i> |
| CONCLUSIONI | 22 |
| <i>MODULO PER SOPRALLUOGO AVVIO ATTIVITA'</i> | <i>24</i> |

SITUAZIONI PARTICOLARI EMERSE DAL SOPRALLUOGO:

Rischi reciproci da considerare *(solo ad integrazione della sezione rischi da interferenza)*:

.....

.....

.....

Individuare quali attrezzature potranno essere richieste per l'esecuzione dell'intervento *(da compilarsi se necessario)*:

.....

.....

.....

▪ Presenza di lavoratori del committente nelle zone oggetto dei lavori:

NO ☐

SI ☐

se si specificare:

Attività svolta:

Orario di lavoro:

Possibili interferenze tra i lavori svolti dal personale dell'appaltatore e dai lavoratori del committente e misure di prevenzione volte ad eliminare o ridurre i relativi rischi:

.....

▪ Presenza di altre ditte esterne nelle zone oggetto dei lavori:

NO ☐

SI ☐

Ditta:

Possibili interferenze tra i lavori svolti dal personale delle diverse ditte e misure di prevenzione volte ad eliminare o ridurre i relativi rischi:

.....

.....

Particolari precauzioni da prendersi (coordinamento tra personale interno, personale esterno e pubblico):

.....
.....
.....
.....

Modifiche da adottare nelle misure di emergenza:

.....
.....
.....
.....

DATA:

Firma dell'appaltatore

.....

Firma del committente:

.....